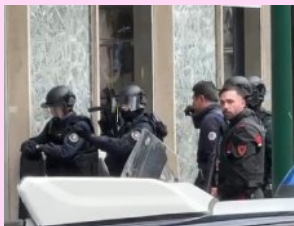




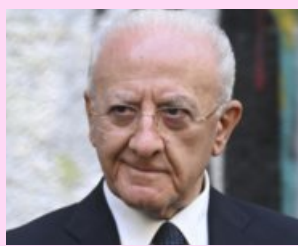
VETRINA



NAPOLI

Gallerie e pozzi per raggiungere il caveau del Credit Agricole

pagina 5



SALERNO

«Basta abusivi»: parcheggiatori nel mirino di Enzo De Luca

pagina 6



CASERTA

Bisca clandestina legata ai Casalesi a Casapesenna: denunciati in 26

pagina 7



TENSIONI IN COALIZIONE

Nuovo scontro nel centrodestra Casus belli vertice su Napoli '27

Gli azzurri convocano un tavolo per martedì, gli alleati: «Prima risolvere i casi Avellino e Salerno»

pagina 4



NAPOLI, CONTRO LA LAZIO PER BLINDARE IL FUTURO

Conte prova a sfruttare l'effetto stadio per battere l'eterno ex Maurizio Sarri

pagina 12

BASKET



JUECASERTA

Addio a Oscar Schmidt asso carioca degli anni '90

pagina 16

come funziona un quotidiano **interattivo?**

grazie ad un supporto integrato di contenuti multimediali dinamici basterà **toccare con un dito** un articolo, una foto o una pubblicità e sarai indirizzato al sito internet, alla pagina social o al video collegati.



per le inserzioni pubblicitarie su "Linea Mezzogiorno"
contattare l'agenzia *Creativi della Comunicazione*.
Tel. 331 7976809



L'annuncio del ministro degli Esteri iraniano rende euforiche le borse e fa crollare i prezzi del petrolio

Tregua in Libano, riapre Hormuz

Clemente Ultimo

Raggiunta l'intesa sul cessate il fuoco in Libano - niente combattimenti per dieci giorni - schiarita anche per lo strategico passaggio di Hormuz: nel pomeriggio di ieri il ministro degli Esteri iraniano Abbas Araqchi ha annunciato la riapertura al traffico marittimo del tratto di mare conteso per la durata del cessate il fuoco.

Più che il blocco navale annunciato da Trump - decisamente "poroso" in realtà - a segnare un punto di svolta è stata dunque la determinazione iraniana a legare la riapertura dello stretto di Hormuz alla sospensione degli attacchi israeliani in Libano. Riapertura non significa, ovviamente, un liberi tutti: le navi potranno transitare attraverso corridoi individuati dagli iraniani e non sarà consentito il transito di unità militari.

L'effetto dell'annuncio di



Araqchi sui mercati internazionali è stato immediato: in meno di un'ora il prezzo del petrolio è crollato dell'11%, riportando il prezzo del barile sotto quota 90 dollari, con il Brent quotato a 88,92 e il Wti a 83,21. Prezzi che non si registravano da settimane, anche se ancora lontanissimi dai prezzi in vigore alla vigilia del conflitto, quando il Brent era quotato intorno ai 65

dollari al barile. Positivi, ovviamente, anche i rimbalzi delle principali borse mondiali. Perché la situazione torni alla normalità - prima della guerra circa 130 navi al giorno attraversavano Hormuz - occorrerà ancora diverso tempo, secondo quanto riferiscono le principali compagnie di navigazione.

E sempre che il cessate il fuoco regga.

**IL BRENT
PER LA PRIMA
VOLTA
DALL'INIZIO
DELLA GUERRA
SOTTO QUOTA
90 DOLLARI**

CURIOSITÀ

Bulgaria di nuovo alle urne

Domenica prossima i bulgari saranno chiamati a votare per il rinnovo del parlamento: è l'ottava volta nel giro di soli cinque anni.

Il grande favorito è Rumen Radev, ex presidente della Repubblica dal 2017 al gennaio di quest'anno, dimessosi in anticipo per fondare la coalizione Bulgaria Progressista (Pb), composta da tre partiti socialdemocratici, e che secondo gli ultimi sondaggi dovrebbe guadagnare fino al 35 per cento delle preferenze. A seguire l'alleanza dei conservatori di centrodestra Cittadini per uno sviluppo europeo della Bulgaria.



SIDELMED® S.P.A.

ORGANISMO DI ISPEZIONE E CERTIFICAZIONE

dal 1998

**ENTE DI CERTIFICAZIONE
ED ISPEZIONE SU:**

**ASCENSORI E MONTACARICHI
D.P.R. 162/99**

**IMPIANTI ELETTRICI
DI MESSA A TERRA
D.P.R. 462/01**

**ATTREZZATURE DA LAVORO
D.LGS. 81/08**

GRU, AUTOGRU, CESTELLI, GENERATORI DI VAPORE, ETC.

www.sidelmedspa.com





Miriam Indelicato trovata morta: il giallo della laurea

ROMA - La polizia sta ricostruendo le ultime ore di Miriam Indelicato, la 23enne trovata morta ieri mattina nell'androne di un palazzo in via Bolzano, nel quartiere Trieste a Roma, dove

viveva da tempo. A scoprire il corpo è stato il portiere intorno alle 10, facendo scattare l'allarme. Gli investigatori propendono per l'ipotesi suicidio: la giovane si sarebbe lanciata nella tromba delle scale, ma sono in corso accertamenti. Il fascicolo è stato aperto per istigazione al

suicidio. Originaria di Salemi, in provincia di Trapani, Miriam avrebbe compiuto 24 anni a fine maggio. Ai genitori, arrivati a Roma proprio per assistere alla sua laurea, aveva detto che avrebbe discusso la tesi alla Luiss, ma dagli accertamenti è emerso che non era più iscritta

OMICIDIO BONGIORNI, LA DIFESA DEL 17ENNE INSISTE: «HA REAGITO A UNA TESTATA»

MASSA - Restano in carcere i tre fermati per l'omicidio di Giacomo Bongiorno, il 47enne ucciso a calci e pugni a Massa davanti al figlio di 11 anni. Ma al centro della vicenda c'è ora la versione del 17enne, che continua a sostenere di aver reagito dopo aver ricevuto una testata dalla vittima. Il minore, ascoltato dal gip di Genova, non ha modificato la sua difesa: parla di una reazione a un colpo subito, una ricostruzione che, secondo il suo legale, sarebbe confermata da due testimoni presenti in piazza. Tuttavia, questo elemento non trova al momento riscontro né nei filmati delle telecamere né nei referti medici. Le immagini di videosorveglianza, infatti, non coprono interamente la scena, lasciando un vuoto proprio nella fase iniziale dell'aggressione. Un dettaglio che rende ancora più complessa la ricostruzione. Di segno opposto le testimonianze delle persone vicine a Bongiorno, che parlano invece di un pestaggio brutale.



Decreto sicurezza, via libera del Senato tra tensioni: corsa contro il tempo alla Camera

ROMA - Dopo la maratona al Senato, il decreto legge sicurezza approda alla Camera con tempi ormai strettissimi per la conversione. Il primo via libera è arrivato con 96 voti favorevoli e 46 contrari, tra le proteste delle opposizioni che hanno denunciato "l'ennesima alluvione panpenalistica". Manca meno di una settimana alla scadenza e il passaggio a Montecitorio si preannuncia complesso. Il governo, per evitare nuovi rallentamenti, blinderà il testo con la fiducia, impedendo modifiche sostanziali. Le minoranze parlano di "forzature" e di compressione del dibattito parlamentare: Riccardo Magi ha

scritto al presidente della Camera Lorenzo Fontana chiedendo di intervenire. Al posto degli emendamenti, le opposizioni punteranno sugli ordini del giorno per rallentare l'iter, cercando di spingere il voto finale fino agli ultimi giorni utili. Il decreto, composto da 33 articoli, introduce misure su diversi fronti: dal fermo preventivo prima delle manifestazioni alla stretta sui migranti, fino allo scudo per le forze dell'ordine. Non sono mancate modifiche durante l'esame al Senato, dove la maggioranza ha presentato una trentina di emendamenti, rinunciando alla fiducia e affrontando un lungo tour de force di

votazioni. Le tensioni interne alla maggioranza hanno complicato il percorso: alcune proposte, come l'estensione degli sfratti rapidi o l'esclusione dei risarcimenti per i familiari di chi commette reati, sono state accantonate. Via libera invece alla proroga dei vertici della Guardia di Finanza e dei carabinieri e a misure contro parcheggiatori abusivi e piccoli reati legati agli stupefacenti. Dure le critiche dell'opposizione anche per l'assenza in Aula del ministro dell'Interno Matteo Piantedosi. "Il provvedimento più importante dell'anno si approva senza il ministro", ha attaccato Matteo Renzi.

IN ABRUZZO

Strage di lupi avvelenati: almeno 12 morti in due settimane

CHIETI - Sono almeno dodici i lupi trovati morti avvelenati in Abruzzo negli ultimi quindici giorni. A denunciarlo sono le associazioni Salviamo l'Orso e Rewilding Appennines, che parlano di episodi gravissimi tra Corcumello, Pescasseroli e Alfedena, dove si concentra il maggior numero di carcasse. Insieme ai lupi, rinvenuti anche altri animali selvatici e rapaci, segno di un impatto esteso sull'intero ecosistema. "Si tratta di atti ingiustificabili e vigliacchi", accusano le associazioni, sottolineando come l'uso di esche avvelenate colpisca indiscriminatamente fauna selvatica e animali domestici. Un fenomeno che, denunciano, non è nuovo e che evidenzia gravi carenze nella prevenzione e nei controlli sul territorio. Condanno questi episodi.

BANCA MONTE PRUNO
DI FISCIANO, BOSCIANO E LAURINO
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

LA NUOVA OFFERTA DEDICATA AGLI UNDER 18

Apri il tuo primo Conto Corrente, gestisci i tuoi risparmi e paga liberamente.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali e per quanto non espressamente indicato è necessario fare riferimento ai Fogli Informativi che sono a disposizione dei clienti presso le filiali della Banca e sul sito www.bccmontepruno.it alla sezione trasparenza.

www.bccmontepruno.it





Stagione Lirica e di Balletto 2026



Ci muove la Passione

ORCHESTRA FILARMONICA
"GIUSEPPE VERDI" DI SALERNO

CORO DEL
TEATRO DELL'OPERA DI SALERNO

CORO DI VOCI BIANCHE DEL
TEATRO "GIUSEPPE VERDI" DI SALERNO



TEATRO MUNICIPALE
GIUSEPPE VERDI
SALERNO

TEATRO DI TRADIZIONE

16 - 19 APRILE
IL TROVATORE
Musica di Giuseppe Verdi

25 - 26 APRILE
CARMEN
BALLETO *su musica di Georges Bizet*

8 - 10 MAGGIO
IL SIGNOR BRUSCHINO
Musica di Gioachino Rossini

29 - 31 MAGGIO
IL BARBIERE DI SIVIGLIA
Musica di Gioachino Rossini

18 - 20 OTTOBRE
MACBETH
Musica di Giuseppe Verdi

24 - 25 OTTOBRE
LA VIE EN ROSE... BOLERO
BALLETO *su musica di Charles Aznavour, Edith Piaf,
Jacques Brel, Yves Montand (La vie en Rose)
e di Maurice Ravel (Bolero)*

6 - 7 - 8 NOVEMBRE
LA VEDOVA ALLEGRA
Musica di Franz Lehár

21 - 23 - 26 DICEMBRE
TURANDOT
Musica di Giacomo Puccini



Direttore Artistico
Daniel Oren
Segretario Artistico
Antonio Marzullo

BOTTEGHINO
Piazza Matteo Luciani
Tel. (+39) 089 662141
email: teatroverdi@comune.salerno.it

I biglietti on line sono
acquistabili solo ed
esclusivamente su
www.vivaticket.it

Orari apertura:
10:00 - 13:00
17:00 - 20:00



www.teatroverdisalerno.it



Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2021-2027





IL FATTO

La frattura nata in seno al Consiglio regionale resta un vulnus che rende difficile l'azione del centrodestra sul territorio campano

Forza Italia tenta la fuga su Napoli, gli alleati impallinano il tentativo

Gli azzurri annunciano una riunione della coalizione sulle amministrative 2027, Fdi, Lega e Noi Moderati smentiscono: «Prioritari i casi di Salerno ed Avellino»

Clemente Ultimo

NAPOLI - Finisce impallinato dal fuoco amico il tentativo di Forza Italia di avviare, con una riunione del tavolo interpartito, la riflessione all'interno del centrodestra sulle elezioni amministrative di Napoli del prossimo anno. L'obiettivo, annunciano i forzisti, è quello di avviare «un percorso condiviso sui temi strategici per la

comunalità a Napoli».

Il motivo è evidente, ma Iannone ritiene opportuno sottolinearlo una volta di più: «Sarebbe surreale - dice - visto che ora è il turno di Salerno e Avellino (*di andare al voto, nda*). Senza chiarimento regionale e nazionale, livelli competenti per il voto in un capoluogo di regione, non si procede».

E che quella del commissario regionale di Fratelli d'Italia



questa fase. «Tra poco più di un mese - prosegue il segretario di Noi Moderati - si voterà nei Comuni di Salerno e Avellino dove, purtroppo, è venuto meno il sostegno al centrodestra proprio da parte di chi oggi ritiene di convocare una riunione per le elezioni al Comune di Napoli».

Il vulnus, dunque, resta sempre quello: la decisione di Forza Italia di spaccare il centrodestra in occasione della tornata elettorale di maggio, quando - tra gli altri - andranno al voto i comuni capoluogo di Salerno ed

Avellino. Nessun candidato unitario del centrodestra, salvo rare eccezioni, ma azzurri che hanno preferito giocare la carta della costruzione di coalizioni civiche e moderate, in qualche caso - come accaduto a Salerno - in alleanza con le forze moderate del centrosinistra.

Ad ulteriore conferma, se ancora ve ne fosse bisogno, delle reali priorità avvertite dal centrodestra campano arrivano le dichiarazioni dell'onorevole Gianpiero Zinzi, coordinatore regionale della Lega.

«Bene aprire un dialogo per il

capoluogo della nostra regione, - dice Zinzi - ma crediamo sia irrilevante in questo momento avviare un confronto a Napoli quando nei capoluoghi Salerno e Avellino l'assenza di buon senso ha aperto una frattura che ancora non è stata sanata. Bene che Forza Italia abbia riconosciuto quanto sia importante valorizzare l'unità del centrodestra, ma se ha davvero intenzione di ricucire lo strappo che ha creato negli altri territori, lo dimostri con i fatti».

Quali siano i «fatti» cui fa riferimento, il segretario del Carroccio non lo dice. Almeno in linea teorica, Forza Italia sarebbe ancora in tempo a fare un passo indietro ed a rientrare in seno alla coalizione di centrodestra sostenendo i candidati sindaco già individuati nei comuni chiamati al voto. Al momento questa possibilità, tuttavia, sembra appartenere più alla categoria della fantapolitica che della realtà.

Oppure fatto concludente potrebbe essere un atteggiamento meno bellicoso da parte di Forza Italia in consiglio regionale. Perché, bene non dimenticarlo, la crisi del centrodestra campano è iniziata proprio tra i banchi ed i corridoi del palazzo della Regione, dove da settimane si combatte una guerra silenziosa - ma non sempre - tra gli azzurri e l'asse formato da Fratelli d'Italia e Lega. Uno scontro nato per il mancato accordo sulla divisione dei posti che spettano all'opposizione e poi degenerato in conflitto a tutto campo, con esiti in qualche caso semplicemente paradossali.

Iannone: «In assenza di un chiarimento a livello nazionale e regionale non si procede»

città».

Il tentativo, però, dura meno dello spazio di un mattino, ovvero fino alla nota del senatore Antonio Iannone, coommissario regionale di Fratelli d'Italia, che arresta senza possibilità di equivoco la fuga in avanti degli azzurri: «Non ci sono riunioni fissate per parlare delle elezioni

non sia una presa di posizione isolata lo confermano le dichiarazioni, che arrivano a stretto giro, dei segretari regionali degli altri due partiti della coalizione di centrodestra. Per Gigi Casciello una riunione dedicata alle amministrative napoletane del 2027 è semplicemente «inutile» in





SECONDA EDIZIONE PREMIO GIOVANNI DA PROCIDA



**Salerno
Formazione**
BUSINESS SCHOOL

**PREMIA:
Sezione Cultura:
REV. PROF NELLO SENATORE
Direttore ISSR**

salernoformazione.com

Clicca Qui



IL COLPO

Un cunicolo lungo dodici metri, un pozzo alto cinque: mesi di lavoro impiegati dalla banda per raggiungere la filiale dieci del Credit Agricole



Gallerie per arrivare al caveau: al Vomero «un lavoro da film»

Clemente Ultimo

NAPOLI - «Un lavoro da film». Così il primo cittadino Gaetano Manfredi ha definito la rapina messa a segno giovedì mattina presso la filiale 10 del Crédit Agricole, in piazza Medaglie d'Oro.

Ed invero è difficile dar torto al sindaco di Napoli man mano che emergono dettagli sulla ricostruzione della rapina, grazie ai sopralluoghi nel sottosuolo effettuati dai tecnici comunali della Abc, impegnati nell'esaminare insieme agli investigatori i cunicoli sotterranei attraverso cui si snodano la rete fognaria e quella dei sottoservizi.

Nel sottosuolo, infatti, sono state rinvenute le tracce del lavoro della banda di rapinatori, tra cui recipienti utilizzati per trasportare materiale di risulta e un piccolo gruppo elettrogeno. Fondamentale, quest'ultimo, per alimentare gli strumenti da lavoro e garantire l'illuminazione del vero e proprio cantiere allestito al di sotto della piazza. Un «cantiere» la cui attività si è protratta, quasi certamente, per

diversi mesi, segno di una pianificazione del colpo attenta da parte di professionisti e dell'impiego di una vasta gamma di attrezzature.

Il lavoro di ampliamento dei cunicoli esistenti - necessario in qualche punto per consentire movimenti rapidi ed agevoli - è culminato con lo scavo di una galleria lungabene dodici metri. Grazie a questo passaggio i rapinatori hanno raggiunto la parete dell'edificio che ospita la banca, da questo punto hanno poi realizzato un pozzo, alto cinque metri, utilizzato per raggiungere il pavimento della filiale. Ulteriori accertamenti sono in corso, gli investigatori ipotizzano che siano state realizzate anche altre gallerie uti-

lizzare per raggiungere la principale «area di cantiere» utilizzata dalla banda.

Insomma, c'è quanto basta per richiamare alla memoria le immagini di Operazione San Gennaro, il celebre film di Dino Risi del 1966 in cui si immagina un colpo messo a segno ai danni del patrono di

Napoli proprio grazie ad una rete di passaggi sotterranei e cunicoli scavati per l'occasione. Non meno complessa è stata la

realizzazione del colpo: ad entrare in azione sarebbero stati almeno tre gruppi di rapinatori. Il primo, intorno alle 12, ha fatto irruzione all'interno della banca dall'ingresso principale con il volto coperto da collant, un secondo gruppo -

composto da due, forse tre rapinatori - ha sfondato il pavimento in un locale attiguo al caveau, mentre almeno un altro complice avrebbe fatto ad guidatore.

Altro particolare cinematografico: almeno due delle pistole utilizzate dai rapinatori si sono rivelate essere armi di scena.

Obiettivo della banda di rapinatori le cassette di sicurezza sistemate nel caveau della banca: sono decine i contenitori blindati violati. Difficile, anche per questo, stabilire l'esatto ammontare del bottino trafugato.

Mentre gli ostaggi venivano fatti uscire dai Vigili del Fuoco, che hanno sfondato un vetro blindato, e si attendeva l'arrivo dei carabinieri del Gis, i banditi si sono dati alla fuga attraverso le fogne. All'ingresso dei militari all'interno della filiale di piazza Medaglie d'Oro non c'era più nessuno.

Le indagini continuano anche attraverso l'esame delle riprese effettuate dalle telecamere di sicurezza dell'istituto bancario.

IL PREFETTO:
«BUONA PROVA
DI COOPERAZIONE
IN EMERGENZA»

NAPOLI - «Giovedì mattina abbiamo assistito ad un esempio concreto dell'efficacia della cooperazione interforze nella gestione delle emergenze di sicurezza pubblica». Così il prefetto di Napoli Michele Di Bari ha commentato la reazione delle forze dell'ordine alla rapina ai danni della filiale del Credit Agricole.

«La messa in sicurezza delle persone e dell'area circostante è stata resa possibile dalla sinergia tra tutte le forze impegnate, che hanno operato con prontezza ed elevato coordinamento, garantendo l'incolumità dei presenti in un contesto ad alto rischio. In assenza di tale azione congiunta, l'evento avrebbe potuto avere conseguenze ben più gravi».



ELEZIONI COMUNALI MELITO DI NAPOLI

24 E 25 MAGGIO 2026

Giuseppe
Chiantese

SINDACO



tra la gente con la gente



La decisione Confermata la responsabilità dei sanitari per la morte del 13enne di Pellezzano



Alessandro Farina, la Cassazione: «Diagnosi tardiva e cure errate»

SALERNO -La morte del 13enne **Alessandro Farina**, avvenuta nel dicembre 2017, fu causata da una tardiva diagnosi del diabete di tipo 1 e da gravi errori nelle cure successive. Lo ha stabilito in via definitiva la Corte di Cassazione, che ha dichiarato inammissibili i ricorsi, confermando le responsabilità dei sanitari e dell'azienda ospedaliera di Salerno e ponendo fine a una lunga vicenda giudiziaria.

Il giovane, originario di Pellezzano, era stato condotto al pronto soccorso dell'ospedale «Ruggi d'Aragona» con sintomi evidenti di una crisi metabolica: vomito, malessere diffuso e segni compatibili con un esordio diabetico.

Il quadro clinico, tuttavia, fu inizialmente interpretato come una reazione allergica, senza che venisse eseguito tempestivamente un controllo glicemico. Nonostante il progressivo peggioramento delle

condizioni, la diagnosi corretta arrivò solo in una fase ormai avanzata, quando Alessandro era già in stato critico a causa di una chetoacidosi diabetica. Una situazione che, secondo i giudici, sarebbe stata ancora reversibile con un intervento adeguato e tempestivo. Invece, anche durante il successivo ricovero, non furono applicate correttamente le linee guida per il trattamento del diabete e per la reidratazione, aggravando ulteriormente il quadro clinico.

La sentenza della Cassazione chiude così un percorso lungo e complesso, articolato su tre gradi di giudizio. «È stata una battaglia lunga e difficile, ma alla fine giustizia è stata fatta», ha dichiarato l'avvocato Federico Conte, legale della famiglia. «Penso al piccolo Alessandro, oggi avrebbe 22 anni, e ancora mi commuovo». Parole cariche di dolore anche quelle della madre, Ti-

ziana Morra: «È una pagina di giustizia che non cancella il dolore, che resta immenso e quotidiano. Nulla potrà restituirci nostro figlio, ma oggi sentiamo che il suo sacrificio non è stato dimenticato». Nel procedimento si era costituito parte civile anche lo zio del ragazzo, Francesco Morra, sindaco di Pellezzano, che ha seguito da vicino l'intero iter processuale. Il caso di Alessandro Farina ha avuto anche un impatto sul piano normativo. Dalla sua vicenda è infatti nata la legge 130 del 2023, che ha introdotto l'obbligo di effettuare uno screening nel triage dei pronto soccorso pediatrici per individuare precocemente il diabete di tipo 1 e altre patologie come la celiachia. Una tragedia che ha segnato una famiglia e una comunità, ma che ha contribuito a cambiare le procedure sanitarie, trasformando il dolore in un punto di svolta per la prevenzione.

SENTENZA DEFINITIVA
IL CASO DEL 13ENNE
DI SALERNO HA ISPIRATO
UNA LEGGE NAZIONALE
SULLA PREVENZIONE
DEL DIABETE

Verso le elezioni L'ex governatore mostra i fotogrammi delle 'bande dei rifiuti del giovedì'

«ABUSIVI
DAVANTI ALLA
QUESTURA
CHIEDONO
10 EURO»

Dai quartieri
al centro storico,
De Luca punta
su sicurezza e
sviluppo:
«Estorsioni
mascherate,
fenomeni
intollerabili
e città
da presidiare»
La nuova
sfida
per valorizzare
il centro storico

De Luca: «Sicurezza priorità, basta abusivi e truffe»

SALERNO- Sicurezza, legalità e rilancio urbano. Sono questi i temi al centro dell'intervento di Vincenzo De Luca, che nella consueta diretta social del venerdì ha fatto il punto sul suo programma, intrecciando il racconto dei sopralluoghi nei quartieri con le criticità più urgenti segnalate dai cittadini. «Sto continuando il mio giro per la città», ha spiegato, riferendo degli incontri con il comitato di quartiere del Carmine, con il mondo del volontariato e del recente tour nel centro storico.

Qui, ha sottolineato, l'obiettivo è chiaro: «Dobbiamo costruire un polo dell'innovazione, un luogo della ricerca, delle presenze universitarie e delle start up. Ci sono realtà importanti che vanno valorizzate e potenziate». Accanto alla visione di sviluppo, però, torna con forza il tema della si-

curezza. «Sarà uno degli obiettivi principali della nostra amministrazione», ha ribadito, denunciando episodi che destano preoccupazione. Tra questi, una recente truffa ai danni di due anziane in via Valerio Laspro: «Due uomini vestiti da carabinieri si sono fatti aprire e hanno portato via tutto.

La badante era appena uscita, segno che qualcuno conosceva la situazione».

Da qui l'appello: «Non aprite a sconosciuti, soprattutto se si presentano in divisa in orari insoliti. Siate vigili».

Nel mirino anche il fenomeno dei parcheggiatori abusivi, definito «non più tollerabile». «Ci sono anche davanti a piazza Amendola, dove si affacciano Prefettura e Questura. È una perdita di credibilità per le istituzioni», ha attaccato De Luca,

parlando di richieste fino a 10 euro per la sosta: «Siamo alle estorsioni».

Altro capitolo riguarda il degrado urbano, in particolare il giovedì sera, quando «piccole bande organizzate arrivano da fuori città e rovistano nei rifiuti, lasciando le strade in condizioni indecorose».

Sulla questione l'ex governatore ha anche mostrato anche alcuni fotogrammi durante l'intervento social (**foto**).

Un fenomeno che, ha assicurato, sarà contrastato: «Li andremo a prendere alla stazione». Criticità anche nei pressi del Centro Servizi Migranti in via Monti, dove «di notte si registrano bivacchi e accumuli di rifiuti».

«Non è accettabile», ha detto, chiedendo interventi immediati anche prima dell'insediamento della nuova amministrazione.



Un doppio binario, dunque: da un lato il rilancio della città attraverso innovazione e università, dall'altro il ripristino della legalità e del decoro urbano. «Dobbiamo restituire sicurezza e dignità ai cittadini», ha concluso De Luca, indicando la strada per i prossimi mesi.

De Luca ha poi evidenziato come molte delle criticità emerse siano frutto anche di una scarsa percezione delle regole, invitando a un cambio culturale oltre che operativo.



Abitare i territori, costruire **comunità**:

la **prima casa** come atto di responsabilità,

con **Bcc Monte Pruno** che ascolta

ed è al fianco delle persone.



**BANCA
MONTE PRUNO**

DI FISCIANO, ROSCIGNO E LAURINO

CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

La banca che ascolta.





Il blitz Smantellato un giro illegale legato agli interessi del clan dei Casalesi, deferito 28enne ritenuto il gestore dell'attività illecita

Chiusa una bisca a Casapesenna: 26 denunciati e 45mila euro sequestrati

Giacinto Russo Pepe

CASAPESENNA – Smantellato un giro illegale legato agli interessi del Clan dei Casalesi. Deferito un 28enne, già noto alle forze dell'ordine per reati di droga, ritenuto il gestore dell'attività illecita. Sequestrati anche carte napoletane, poker, dadi e documenti contabili. Controlli a tappeto nell'agro aversano. Cento carabinieri della Compagnia di Casal di Principe hanno colpito il gioco d'azzardo illegale, storicamente intrecciato agli interessi della criminalità organizzata locale. L'operazione, sviluppata tra Casapesenna, Villa Literno, Casal di Principe e San Cipriano d'Aversa, ha portato alla luce una bisca clandestina in piazza Petrillo, a Casapesenna. Dentro, decine di persone intente a giocare, sessioni organizzate per durare tutta la notte. Risultato: ventisei persone deferite in stato di libertà per gioco d'azzardo. Tra loro, un ventottenne già noto per reati di droga, indicato come gestore di fatto del circolo. Durante l'ispezione, sequestrati quindici mazzi di carte napoletane, tre di poker, una valigetta con fiches e dadi, documenti contabili. Ma il ritrovamento più



pesante riguarda circa quarantacinquemila euro in contanti, presunti proventi dell'attività illecita, sottoposti a sequestro penale. L'Autorità Giudiziaria, informata dai carabinieri, valuterà le responsabilità penali di ciascuno. Questa azione si inserisce in una strategia più ampia di controllo del territorio, volta a prevenire e reprimere attività riconducibili anche al Clan dei Casalesi. Un segnale forte, per restituire legalità e sicurezza a una comunità troppo spesso segnata da fenomeni illegali radicati. La lotta al gioco clandestino non si ferma: i controlli continueranno, con metodo, rigore e presenza costante sul territorio. L'operazione rappresenta anche un ulteriore passo nel contrasto alle economie sommerse che alimentano circuiti criminali radicati. Il gioco d'azzardo ille-

gale, infatti, non è solo un'attività illecita isolata, ma spesso si inserisce in una rete più ampia di interessi che coinvolgono usura, traffici di denaro e controllo del territorio. Le indagini proseguiranno per ricostruire eventuali collegamenti con altri soggetti e verificare la presenza di ulteriori basi operative. Non si esclude che l'attività scoperta possa essere parte di un sistema più strutturato, capace di muoversi tra più comuni e coinvolgere un numero maggiore di persone. Particolare attenzione sarà riservata anche alla provenienza del denaro sequestrato e alla sua possibile destinazione, elementi fondamentali per comprendere la portata dell'organizzazione. Nel frattempo, i carabinieri continueranno a monitorare le aree considerate più sensibili. L'obiettivo resta quello di prevenire la ricostituzione di circuiti illegali e garantire una presenza costante dello Stato sul territorio, rafforzando la fiducia dei cittadini nelle istituzioni. Un lavoro che si affianca alle attività investigative già in corso e che punta a colpire non solo i singoli episodi, ma l'intero sistema che alimenta il fenomeno.

LA VICENDA

Morto per amianto in Marina: doppia condanna al Ministero La battaglia della figlia



CASERTA – È morto respirando amianto senza alcuna protezione mentre lavorava per lo Stato. A distanza di anni arrivano due condanne per il Ministero della Difesa e una nuova possibilità di giustizia per la figlia della vittima, Clemente Crisci (foto), un sottocapo nocchiere della Marina Militare originario di Maddaloni (Caserta), deceduto il 19 agosto 2015 per mesotelioma pleurico, patologia strettamente legata all'esposizione alla fibra killer durante il servizio. A renderlo noto è l'Osservatorio Nazionale Amianto, che sottolinea come due sentenze, emesse da giudici diversi, abbiano individuato un'unica responsabilità: quella dell'Amministrazione. Dopo la prima condanna del Tribunale civile di Roma, che ha riconosciuto oltre un milione di euro di risarcimento ai familiari, è arrivata anche quella del Tar del Lazio, che ha disposto un ulteriore risarcimento di 168mila euro, rafforzando il quadro delle responsabilità. Ma la vicenda giudiziaria non si chiude qui. La Corte di Cassazione ha infatti riaperto il contenzioso relativo a una delle figlie della vittima, anche lei originaria del territorio casertano, che non risultava fiscalmente a carico del padre e che per questo si era vista negare ogni riconoscimento nei precedenti gradi di giudizio. La Suprema Corte ha stabilito che la sua posizione dovrà essere riesaminata nel merito, disponendo un nuovo giudizio davanti alla Corte d'Appello di Brescia, competente per territorio in quanto la donna oggi risiede a Cremona. Una decisione che segna un passaggio rilevante, perché supera una lettura puramente formale del concetto di familiare "a carico", aprendo alla possibilità di riconoscere diritti anche a chi, pur non rientrando nei parametri fiscali, ha subito una perdita diretta e devastante. "Ricordo pesantemente malato. Era molto scettico sulla possibilità di ottenere giustizia contro il Ministero della Difesa. Si sentiva tradito come uomo, come cittadino e come militare. Sapeva di dover morire", racconta l'avvocato Ezio Bonanni, presidente dell'Osservatorio Nazionale Amianto e legale della famiglia. "L'ultima telefonata, poco prima della sua morte, è qualcosa che non si dimentica: la voce era spezzata, segnata dalla mancanza di ossigeno. Dopo la sua scomparsa, ho visto lo sconforto della vedova e delle figlie, una disperazione totale. Oggi, dopo anni di battaglie, possiamo dire di aver raggiunto risultati importanti". La doppia condanna rappresenta un punto fermo nell'accertamento delle responsabilità e nel riconoscimento dei diritti delle vittime dell'amianto.





IL TUO FUTURO INIZIA OGGI, NON RIMANDARE!



FORMAZIONE GRATUITA CON FONDI PNRR

Ultimi giorni per iscriversi – scadenza **26 Aprile 2026!**



Paghi solo la tassa d'iscrizione



Oltre 450 corsi e master tra cui scegliere:



42 borse di studio disponibili



Eccellenza riconosciuta:
4,9/5 su Emagister.it +



Chiama ora: 338 330 4185



Scrivici subito su
www.salernoformazione.com



Scopri tutti i corsi:
www.salernoformazione.com



SalernoFormazione

BUSINESS SCHOOL



Il tuo futuro comincia da una scelta. Fallo adesso.



il fatto Rogo appiccato da due detenuti: feriti comandante e agenti, sindacati: «Organici ridotti e condizioni al limite»

Incendio nel carcere di Sant'Angelo, 8 intossicati

SANT'ANGELO DEI LOMBARDI - Grave incendio doloso nel carcere di Sant'Angelo dei Lombardi, in provincia di Avellino, dove sono rimasti intossicati il comandante e sette agenti della Polizia Penitenziaria. A darne notizia è l'Uspp, che attribuisce la responsabilità a due detenuti, già noti per episodi simili, che hanno appiccato il fuoco alla propria cella provocando un rogo che si è rapidamente esteso all'intera sezione. Il comandante e gli agenti sono intervenuti per contenere le fiamme e mettere in sicurezza l'area detentiva. Un'azione tempestiva che, secondo il sindacato, ha evitato conseguenze ben più gravi. Il comandante e un agente sono stati trasferiti d'urgenza all'ospedale Moscati di Avellino, mentre gli altri cinque sono stati assistiti nei presidi di Sant'Angelo dei Lombardi e Ariano Irpino. «È l'ennesimo episodio che evidenzia una situazione sempre più critica all'interno degli istituti penitenziari», denunciano il presidente dell'Uspp Giuseppe Moretti e il segretario regionale **Ciro Auricchio**. «Il personale opera quotidianamente in condizioni difficili, esposto a rischi crescenti e a forti tensioni. Il carcere di Sant'Angelo è passato da struttura a vocazione trattamentale a contenitore di detenuti per ordine e sicurezza,

senza un adeguato incremento dell'organico». Il sindacato sottolinea comunque il «coraggio e la professionalità» degli agenti, capaci di garantire ordine e sicurezza nonostante le criticità strutturali. A preoccupare è anche la situazione sanitaria. Il Nursind di Avellino denuncia che all'interno della struttura operano appena due infermieri per circa seicento detenuti. In una lettera inviata al ministro dell'Interno **Matteo Piantedosi** e al prefetto di Avellino **Rossana Riflesso**, il sindacato parla di condizioni «al limite della sopravvivenza». «La presenza di sole due unità infermieristiche rende impossibile garantire i Livelli essenziali di assistenza», afferma la segretaria territoriale **Romina Iannuzzi**, evidenziando anche i rischi per il personale sanitario. Alla carenza di organico si aggiunge una grave emergenza igienica: secondo quanto denunciato, durante le ore notturne manca l'acqua corrente, con evidenti ripercussioni sulle condizioni di salute e sicurezza all'interno della struttura. Un quadro complessivo che, tra incendi, carenze di personale e criticità sanitarie, restituisce l'immagine di un sistema sotto pressione e sempre più difficile da gestire. I sindacati chiedono interventi urgenti per ripristinare condizioni minime di sicurezza.

L'INCHIESTA

Benevento tra le città meno care d'Italia: spesa annua tra le più basse

BENEVENTO - È tra le città meno costose d'Italia secondo gli ultimi dati Istat sull'inflazione di marzo, elaborati dall'Unione Nazionale Consumatori.

Nel capoluogo sannita, infatti, l'aumento del costo della vita si traduce in una spesa aggiuntiva annua tra le più contenute del Paese, pari a circa 243 euro per una famiglia media.

Un dato che colloca Benevento nella parte più virtuosa della classifica nazionale, insieme a centri come Caserta e Livorno, confermando un impatto dell'inflazione decisamente più contenuto rispetto ad altre realtà italiane.

All'estremo opposto si posizionano invece le città più care. In testa c'è Como, che registra

un'inflazione del 2,7% e una spesa aggiuntiva annua di 816 euro.

Seguono Belluno (+2,6% e +678 euro) e Grosseto (+2,4% e +649 euro). Subito dopo Roma, con un aggravio di 645 euro, mentre nella top ten compaiono anche Bolzano, Pistoia, Rimini, Cosenza, Macerata e Reggio Calabria.

Tra le città più «risparmiose» spicca Campobasso, con un incremento di appena 142 euro annui, seguita da Aosta (+166 euro) e Trapani (+185 euro). In questo scenario, Benevento si conferma tra i territori dove l'impatto dell'inflazione pesa meno sulle famiglie, offrendo un quadro più sostenibile rispetto ai grandi centri urbani e alle aree con rincari più marcati.

Cliccando su questo spazio potrete visualizzare i necrologi con tutte le informazioni utili



Casa del Commiato



“SAN LEONARDO”

CAV. ANTONIO

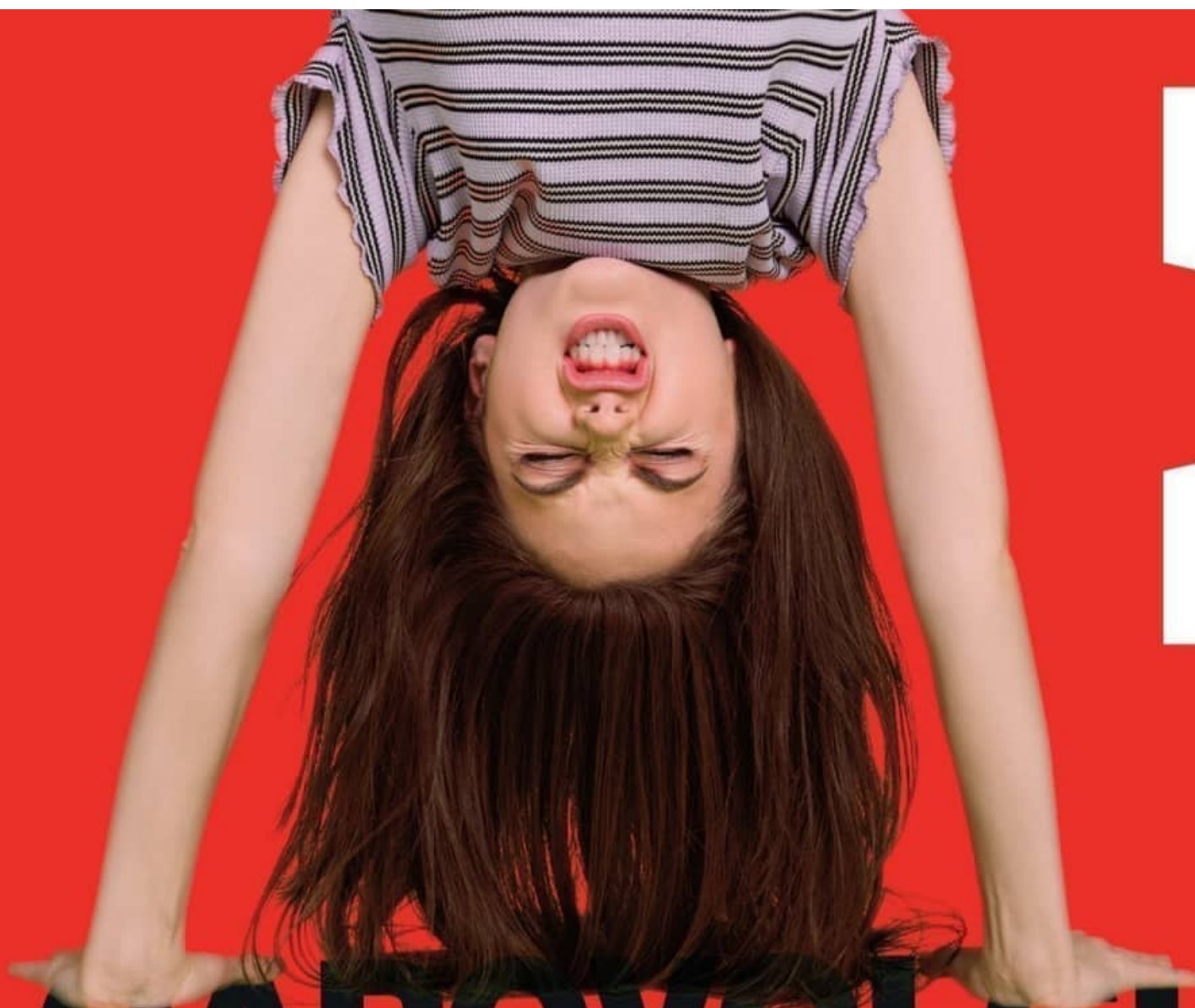
GUARIGLIA

L'utilizzo della struttura è gratuito a coloro che affidano le esequie di un proprio caro all'agenzia funebre del Cav. Antonio Guariglia

UNICHE SEDI: Via San Leonardo, 108 Salerno - Via Settimio Mobilio, 47 Salerno



LINEA



CAPOVOLGI IL MODO DI VEDERE LE COSE

www.medialine.group

La comunicazione
non è solo un mezzo per
trasmettere informazioni,
è un'opportunità
per trasformare in meglio
il mondo che ci circonda.

visual / social /
communication /
marketing / web /

MEDIALINE GROUP



Clicca sulla foto
e Guarda il Video diLINEA
MEZZOGIORNO Social TV

IN ALTO ANTONIO MARZULLO

Il debutto con Il Trovatore, a maggio prima assoluta con una farsa di Rossini

Teatro Verdi, una stagione all'insegna dell'eccellenza

SALERNO - Appuntamento domani per la replica de Il Trovatore, l'opera verdiana che giovedì sera ha aperto la nuova stagione del Teatro Verdi. Sul podio Leonardo Sini, giovane e talentuoso direttore d'orchestra italiano, mentre la regia è affidata a Pierfrancesco Maestrini. Entrambi hanno riscosso il pieno apprezzamento del pubblico in occasione della serata inaugurale.

«Personalmente - dice Antonio Marzullo, segretario artistico del Teatro Verdi - non posso far altro che esprimere la mia felicità per questa nuova stagione lirica: anche quest'anno abbiamo presentato stagione eccellente. C'è stata una grande risposta del pubblico, voglio ringraziare tutti gli abbonati, i nostri concittadini, si sente il senso di appartenenza al teatro, a questa bellezza».

Determinante per l'allestimento

del cartello il sostegno dell'amministrazione comunale e, come tiene a sottolineare Marzullo, della Regione Campania che ha assicurato l'erogazione dei fondi regionali.

La rassegna proseguirà a maggio, l'8 e il 10, con una prima assoluta: Il signor Bruschino, ossia Il figlio per azzardo. Si tratta di una farsa giocosa in un atto di Gioachino Rossini su libretto di Giuseppe Foppa, rappresentata per la prima volta nel 1813 a Venezia. A fine mese sarà la volta, invece, de Il barbiere di Siviglia di Gioacchino Rossini. Dopo la pausa estiva la stagione riprenderà ad ottobre, il 18 e il 20, con il Macbeth di Giuseppe Verdi.

«Questa stagione - ha detto il direttore artistico del Teatro Verdi Daniel Oren - si preannuncia come un viaggio straordinario attraverso i capolavori della tradizione lirica

e dell'arte coreutica, e con uno sguardo coraggiosamente rivolto al futuro, dando ampia attenzione ai giovani talenti, i futuri ambasciatori dell'opera e della musica nel mondo. In quest'ottica, si rinnova con grande orgoglio la fruttuosa collaborazione con il Conservatorio "Martucci" di Salerno».

**NUOVI TALENTI
RINNOVATA
LA COLLABORAZIONE
COL CONSERVATORIO
"MARTUCCI"**

**DANIEL OREN
"UN VIAGGIO
ATTRAVERSO
LA TRADIZIONE
DELLA LIRICA"**

Clicca sulla foto
e Guarda il Video diLINEA
MEZZOGIORNO Social TV


TEATRO MUNICIPALE
GIUSEPPE VERDI
SALERNO
TEATRO DI TRADIZIONE



Stagione Lirica e di Balletto 2026



**16 - 19 APRILE
IL TROVATORE**
Musica di Giuseppe Verdi

**25 - 26 APRILE
CARMEN**
BALLETO su musica di Georges Bizet

**8 - 10 MAGGIO
IL SIGNOR BRUSCHINO**
Musica di Gioachino Rossini

**29 - 31 MAGGIO
IL BARBIERE DI SIVIGLIA**
Musica di Gioachino Rossini

**18 - 20 OTTOBRE
MACBETH**
Musica di Giuseppe Verdi

**24 - 25 OTTOBRE
LA VIE EN ROSE... BOLERO**
BALLETO su musica di Charles Aznavour, Edith Piaf, Jacques Brel, Yves Montand (La vie en Rose) e di Maurice Ravel (Bolero)

**6 - 7 - 8 NOVEMBRE
LA VEDOVA ALLEGRA**
Musica di Franz Lehár

**21 - 23 - 26 DICEMBRE
TURANDOT**
Musica di Giacomo Puccini

ORCHESTRA FILARMONICA "GIUSEPPE VERDI" DI SALERNO
CORO DEL TEATRO DELL'OPERA DI SALERNO
CORO DI VOCI BIANCHE DEL TEATRO "GIUSEPPE VERDI" DI SALERNO

Ci muove la Passione



Direttore Artistico
Daniel Oren
Segretario Artistico
Antonio Marzullo

BOFFALINO
Dante Matteo Luciani
Tel. 081-5910111
Email: boffalino@teatroverdisalerno.it

Orari apertura:
19.00 - 15.00
17.00 - 20.00

vivaticket
HAI



www.teatroverdisalerno.it



Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2021-2027



L'evento Al Civico 23 "Opere", personale curata da Cristina Tafuri: un viaggio tra disegni, dipinti e busti ceramici

Antonio Petti in mostra a Salerno: segni, volti e visioni tra pittura e ceramica



SALERNO – Sabato 18 aprile 2026 alle ore 18.30, presso la Galleria Civico 23 No Profit Art Space di Salerno, sarà inaugurata "Opere", mostra personale di Antonio Petti curata da Cristina Tafuri. Un'esposizione che si configura come una piccola antologica, capace di restituire al pubblico il percorso artistico di un autore che ha fatto del segno il proprio linguaggio più autentico. In mostra dipinti, chine e ventidue busti in ceramica, realizzati presso la Ceramica Vietri Scotto di Molina, ultimo approdo di una ricerca che attraversa materia e forma. Il disegno, da sempre mezzo privilegiato di Petti, nasce come vocazione istintiva, sviluppatasi già in giovane età a Napoli, e si traduce in un segno incisivo, capace di deformare e interrogare la realtà. Come osservato dalla critica, dalle prime opere degli anni Settanta emerge una trama fitta, quasi una ragnatela, in cui le figure si dissolvono in presenze inquietanti e fantasmatiche. Successivamente, il linguaggio evolve verso forme più essenziali: silhouettes definite, sequenze ordinate, visioni laterali che costruiscono una narrazione per immagini. Il figurare di Petti non è mai descrittivo, ma sintetico e allusivo. Le figure, isolate da ogni contesto ambientale, ac-

quistano consistenza attraverso campiture scure e contrasti netti. È un linguaggio che riflette anche l'impegno politico e umano dell'artista, maturato nella militanza nel Partito Comunista Italiano e tradotto in opere editoriali come il "Vangelo di Luca", "Masaniello" e una personale rilettura di "Pinocchio", carica di tensioni sociali e simboliche. Con il tempo, Petti si avvicina alla pittura, abbandonando temporaneamente l'inchiostro per esplorare il colore. Le sue opere si aprono a tonalità morbide — verde, azzurro, viola, rosa — costruendo paesaggi sospesi, quasi fiabeschi, dove le figure sembrano vivere in un tempo altro, silenzioso e contemplativo. I busti in ceramica rappresentano un ulteriore sviluppo della sua poetica. Forme compatte e candide, segnate da linee essenziali, che trasformano il volto in simbolo universale. Oggetti che dialogano con lo spazio e con la luce, rivelando una tensione tra materia e significato. La mostra sarà visitabile fino al 2 maggio 2026, dal martedì al sabato, dalle 18 alle 20, presso il Civico 23 in via Parmenide a Salerno. Un'occasione per immergersi in un percorso coerente e profondo, dove il segno diventa racconto e riflessione sull'uomo e sul suo tempo.

TUTTI I PROTAGONISTI

Comicon Napoli, Parmitano guida il viaggio tra spazio, videogiochi e cultura pop

NAPOLI – Lo spazio e i videogiochi sono molto più vicini di quel che si potrebbe pensare. A dimostrarlo sarà Luca Parmitano, astronauta dell'Agenzia Spaziale Europea (Esa) e colonnello dell'Aeronautica Militare italiana, tra i protagonisti più attesi del Comicon Napoli 2026. Parmitano, che ha partecipato a due missioni di lunga durata sulla Stazione Spaziale Internazionale — "Volare" e "Beyond" — per un totale di 366 giorni nello spazio, è stato il primo italiano a ricoprire il ruolo di comandante della Iss. Oggi lavora a Houston come ufficiale di collegamento tra Nasa ed Esa e contribuisce alle attività operative del programma Artemis. Nel suo intervento racconterà come la simulazione digitale e il mondo del gaming abbiano influenzato anche la preparazione degli astronauti. Parmitano sarà protagonista venerdì 1° maggio all'Arena Flegrea in un panel insieme a Leo Ortolani e Caparezza, in un incontro che unirà scienza, fumetto e musica. Il programma del Comicon si conferma ricchissimo. Giovedì 30 aprile, alle 20.30 all'Auditorium del Teatro Mediterraneo, torna "Tintoria", il podcast di Daniele Tinti e Stefano Rapone prodotto da The Comedy Club, con una puntata speciale dal vivo. Ospite sarà Sio, tra i fumettisti e content creator più amati, creatore di Gigaciao e protagonista di un linguaggio ironico e riconoscibile che ha conquistato milioni di fan. Venerdì 1° maggio alle 19.30 spazio al grande cinema d'animazione con "Millennium Actress" di Satoshi Kon, proposto in una proiezione evento con introduzione e dibattito



LABORATORI
ITALIANI RIUNITI
Diamo valore all'esperienza



LABORATORI
ITALIANI RIUNITI





**UIL regala l'informazione
multimediale innovativa !**

**A tutti gli iscritti e
a tutti i fruitori dei servizi
CAF e Patronato  offriamo in regalo
un abbonamento annuale al quotidiano**

LINEA
MEZZOGIORNO
quotidiano interattivo

**e ai Magazine Interattivi
che potrai ricevere direttamente
sul tuo smartphone**

**Per attivare l'abbonamento GRATUITO,
invia un messaggio WhatsApp
al numero 331 7976809 con:
Nome, Cognome, Comune di residenza
e il seguente testo:
SI, ABBONAMENTO GRATUITO UIL CAMPANIA**



100% NOTIZIE AUDACI

in collaborazione con www.notizieaudaci.it

Chanel Totti nel mirino degli hater

Ancora una volta il bersaglio è il corpo, ancora una volta il tribunale è quello dei social. Chanel Totti, figlia di Francesco Totti e Ilary Blasi, è finita al centro di una nuova ondata di body shaming dopo la pubblicazione di un video legato all'inaugurazione di una palestra. Un contenuto promozionale, apparentemente innocuo, si è trasformato nel giro di

poche ore in un detonatore di commenti velenosi. Insulti, ironie pesanti, attacchi personali: una dinamica ormai tristemente nota, che si ripete con puntualità quando si tratta di personaggi esposti mediaticamente. A colpire non è solo la quantità, ma la qualità delle parole utilizzate.

Commenti sprezzanti sull'aspetto fisico, insinuazioni sul peso, offese dirette: un linguaggio che supera il limite della critica per scivolare apertamente nell'aggressione. C'è chi ha ironizzato sulla presenza in palestra, chi ha attribuito giudizi senza alcun fondamento, fino ad arrivare a coinvolgere anche la famiglia. Il caso riporta alla memoria quanto accaduto in passato anche al fratello Cristian, finito a sua volta nel mirino per

ragioni analoghe. Segno che, più che episodi isolati, si tratta di un meccanismo consolidato. A prendere posizione è stato il personal trainer Claudio Pallitto, protagonista del video insieme a Chanel. Un intervento netto, che ha denunciato la violenza verbale online, definendo la giovane "una ragazza dolcissima" e sottolineando l'ipocrisia di chi attacca sui social e poi, dal vivo, cerca selfie e contatto. Il suo è stato anche un invito a ricordare che dietro ogni profilo c'è una persona reale, con fragilità e affetti. Un richiamo al buon senso che, nel contesto digitale, appare sempre più raro. Il caso Chanel Totti si inserisce in un quadro più ampio, in cui il body shaming continua a essere uno degli strumenti più diffusi per colpire. Il corpo diventa il bersaglio più immediato, indipendentemente dal contesto. Eppure ciò che colpisce è la normalizzazione di questo linguaggio. Offendere sembra diventato un riflesso automatico, privo di conseguenze nella percezione collettiva. Essere figli di personaggi pubblici amplifica tutto: visibilità, aspettative, ma anche critiche e odio gratuito. Chanel Totti si trova così a fare i conti con una pressione costante, che in questo caso si è trasformata in una vera e propria gogna digitale, riaprendo una domanda sempre attuale: quanto siamo disposti a tollerare in nome della visibilità?

(per ulteriori contenuti clicca su *Notizie Audaci*)

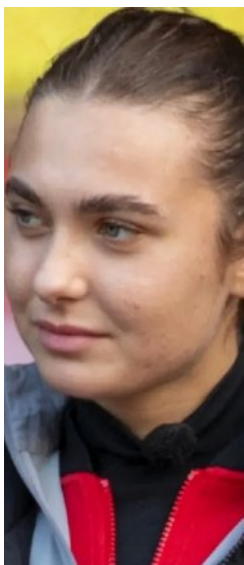
Natalia Paragoni, paura in gravidanza

L'influencer, in attesa della sua seconda figlia, si è sottoposta a una biopsia per un linfonodo sospetto al collo, scoperto dopo la comparsa di un rigonfiamento improvviso. Una situazione che ha inevitabilmente acceso timori, soprattutto in un momento delicato come la gravidanza. È stata la stessa Paragoni a raccontare tutto dall'ospedale, condividendo con i follower le ore più difficili. "Stanotte non ho dormito nulla", ha spiegato, descrivendo l'ansia e la tensione prima dell'intervento. Non solo la paura degli aghi, ma anche quella per la bambina che porta in grembo: "Sono andata nel panico", ha ammesso senza filtri. Il prelievo è stato eseguito su un linfonodo ingrossato di circa quattro centimetri, ora sotto esame. Per avere un responso definitivo serviranno circa dieci giorni. Tutto è iniziato un mese fa, quando l'influencer ha notato una massa anomala sul collo, descritta come "un bozzo".

Gli accertamenti successivi, a partire dall'ecografia, hanno evidenziato la necessità di approfondire con ulteriori esami. Nonostante la preoccupazione iniziale, i medici hanno rassicurato Paragoni sull'assenza di rischi per la gravidanza, permettendole di affrontare la procedura con maggiore serenità. Natalia Paragoni e Andrea Zelletta aspettano la loro seconda figlia, dopo la nascita di Ginevra nel 2023. Un periodo di gioia che si è intrecciato con questo imprevisto sanitario, creando un equi-

brio delicato tra felicità e paura. Ora resta l'attesa per l'esito degli esami. Nel frattempo, l'influencer ha voluto ringraziare il personale sanitario per l'assistenza ricevuta, lasciando un messaggio di fiducia dopo momenti complessi. Una vicenda raccontata con semplicità e trasparenza, che ancora una volta trasforma un'esperienza personale in un racconto condiviso con il pubblico. L'influencer, in attesa della sua seconda figlia, si è sottoposta a una biopsia per un linfonodo sospetto al collo, scoperto dopo la comparsa di un rigonfiamento improvviso. Una situazione che ha inevitabilmente acceso timori, soprattutto in un momento delicato come la gravidanza.

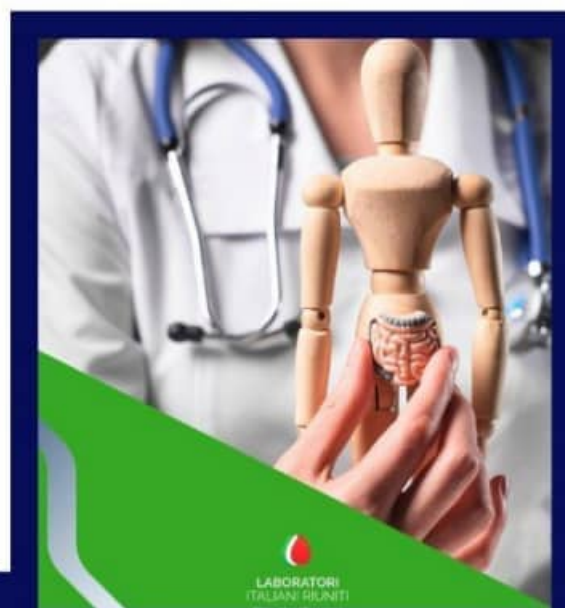
È stata la stessa Paragoni a raccontare tutto dall'ospedale, condividendo con i follower le ore più difficili. "Stanotte non ho dormito nulla", ha spiegato, descrivendo l'ansia e la tensione prima dell'intervento. Non solo la paura degli aghi, ma anche quella per la bambina che porta in grembo: "Sono andata nel panico", ha ammesso senza filtri. Per avere un responso definitivo serviranno circa dieci giorni.



UNISALFORM

POLO UNIVERSITARIO DI SALERNO FORMAZIONE





LABORATORI ITALIANI RIUNITI

SEDE LEGALE E LABORATORIO HUB

Via Filettine, 87 - 84016 Pagani (SA)



081 191 438 23



info@laboratoriitalianiriuniti.eu



www.lirspa.com



SPORT

LO SCENARIO

A CONFERMARLO MICHELE UVA, EXECUTIVE DIRECTOR DELLA KERMESSE UEFA, CHE RIBADISCE COME SIANO ATTUALMENTE SOLO 8 GLI STADI CONFORMI ALLE NORME

Europei 2032 in Italia, l'Arechi di Salerno resta in corsa, Napoli e Milano a rischio



Ranking aggiornato, saranno solo 4 i club in Champions

Dopo 39 anni l'Italia è senza squadre nelle semifinali europee

Salutate anche Bologna e Fiorentina, la Serie A si ritrova con 0 squadre nelle semifinali delle tre coppe europee. Un record negativo per qualcosa che non accadeva da 39 anni.

Anche per questo, i club italiani crollano nel ranking Uefa e salutano le ormai residue possibilità di avere 5 squadre qualificate alla prossima Champions League.

Classifica alla mano, extra qualificata alla coppa dalle grandi orecchie sicuramente per l'Inghilterra, già prima nel ranking con 26.569 punti. Alle sue spalle, lotta tra Spagna, seconda a 21.405 e Germania, terza a 21.214.

Arsenal, Aston Villa, Nottingham e Crystal Palace da una parte, Bayern e Friburgo dall'altra per una lotta che si incendierà nelle prossime settimane. L'Italia invece si ri-



trova addirittura quinta a 19.000 punti (0 su 7 squadre ancora in gioco), dietro anche al Portogallo quarto a quota 21.214.

Serie A, quali squadre si qualificheranno in Europa? Le prime quattro squadre dell'attuale Serie A voleranno dunque in Champions League, mentre le altre tre che si divideranno tra Europa League e Conference League si decideranno anche in base alla

Coppa Italia. Se la Coppa sarà conquistata da una squadra non qualificata alle coppe europee dal campionato, questa accederà direttamente all'Europa League. In caso contrario, la quinta e la sesta squadra del campionato si qualificheranno direttamente in Europa League, mentre la settima accederà ai turni preliminari della Conference League.

(umba)

Umberto Adinolfi

L'Arechi di Salerno in corsa per gli Europei di calcio 2032 in Italia, mentre Milano e Napoli sono vicini all'esclusione. «Ogni Europeo ha un direttore esecutivo. Quello del 2032 ha due sedi e quindi siamo in tre ad occuparci dell'organizzazione: uno in Italia, uno in Turchia e uno a Nyon. L'Italia è perfettamente in linea, non ci sono allarmismi. Al momento ci sono otto stadi che sono in linea con la tempistica della candidatura». Lo ha detto Michele Uva, nominato ufficialmente di recente come Executive Director di EURO 2032 Italia, intervenendo a "Il Foglio a San Siro", evento organizzato dal quotidiano Il Foglio.

«La FIGC a fine luglio sceglierà fra questi e altri due stadi che molto probabilmente saranno candidabili per quel tempo. Non so se fosse possibile un Europeo da soli: se Gravina ha detto che serviva uno condiviso avrà avuto le sue ragioni. Si parla comunque di un evento che fattura 3,5 miliardi di euro e che ha un indotto di 10 miliardi diviso per le dieci città che lo ospitano», ha spiegato. «E quando parliamo di sostenibilità, non c'è solo la parte ambientale, c'è la sostenibilità sociale, c'è la sostenibilità che noi chiamiamo culturale, quindi del rispetto della cultura di ogni paese, c'è quella finanziaria.

Tutte queste sostenibilità devono essere messe all'interno di un programma generale di sviluppo di un Europeo. Non puoi fare un Europeo se non tieni in considerazione tutti i criteri della sostenibilità sportiva, che forse è quella principale», ha proseguito Uva. A proposito dell'organizzazione di EURO 2032: «Non possiamo perdere l'Europeo e non lo perderemo. Ma vi posso dire che ci può essere un Europeo senza Milano, se questa non fa quello che deve fare. San Siro non è fra i candidati: abbiamo depositato tutto al Comune perché San Siro non ha i criteri per ospitare una partita degli Europei. L'unica possibilità per Milano è che il nuovo stadio venga alla luce. Il Comune, la Regione e i due club sono venuti alla UEFA 15 giorni fa presentando progetto e piano economico e fino ad allora teoricamente erano sul percorso. Oggi, secondo quanto si legge, il tutto può rallentare. Se non si avranno le condizioni Milano non ci sarà, lo stesso vale per Napoli». In chiusura, Uva ha voluto fugare i dubbi sull'organizzazione del torneo: «L'Italia avrà l'Europeo del 2032 perché oggi sono otto gli stadi eleggibili, quindi togliamo anche questo dubbio. Ogni dubbio sul fatto che ci sia solo Torino non è vero. In questo momento ci sono otto stadi che sono in linea con la tempistica dell'UEFA per arrivare all'Europeo».





Serie A Nel bunker del Maradona (ore 18:00), gli azzurri vogliono indirizzare la qualificazione in Champions. Conte non rinuncia ai 'Fab four'

Napoli, un dispiacere all'ex Sarri per blindare un posto al Sole

Sabato Romeo

Un passo deciso verso la Champions. Il Napoli prova a cancellare la delusione del pari con il Parma che ha il sapore di condanna nella lotta al tricolore. La distanza siderale dall'Inter capolista obbliga gli azzurri a non rallentare. Vincere con la Lazio (fischio d'inizio alle ore 18:00) nel bunker del Maradona permetterebbe quasi di mettere in tasca il biglietto per la prossima competizione continentale. Serve però ripartire, sfruttare l'onda lunga anche dell'ennesimo sold-out dello stadio di Fuorigrotta che al di là della possibilità di scurirsi il tricolore dal petto dimostra sostegno incondizionato ai colori azzurri. E vuole lanciare anche un messaggio ad Antonio Conte. Il tecnico, come ormai di consueto, ha scelto il silenzio nel prepartita, con le voci sul destino in nazionale che continuano ad essere incensanti.

In tal senso, va segnalato il ritorno in Italia di Aurelio De Laurentiis. Il classico appuntamento di fine stagione potrebbe essere anticipato a quando gli azzurri avranno la certezza della qualificazione alla prossima Champions League per evitare pericolose capriole e ripercussioni sul campo. Troppo importante centrare un obiettivo che è fondamentale nell'economia generale del club, anche per poter sottoporre al tecnico salentino un progetto tecnico che possa essere

Grandi manovre in vista del futuro

E Manna fa i conti con i rientri Lang e Lucca 'di nuovo' azzurri



Tra le tante incognite sul futuro azzurro anche le strategie di mercato. Il tesoretto Champions servirà per dare il via ad una rivoluzione che potrebbe anticipare addii illustri. Spinazzola e Juan Jesus viaggiano verso il mancato rinnovo del contratto, Elmas non potrebbe essere riscattato, mentre Anguissa, Lobotka e Lukaku potrebbe essere le cessioni per età ma anche per costi. Tra i tanti nomi in entrata sondati,

il Napoli deve fare i conti anche con chi ritornerà delle esperienze in giro per l'Europa. Nelle ultime ore, quello che sembrava un riscatto certo del Galatasaray per Noa Lang ora è oggetto di riflessioni. L'olandese costerebbe ai turchi ben 28 milioni di euro, cifra che la società giallorossa vorrebbe investire su un nuovo rinforzo. I rumors parlano di un tentativo per Rashford. Il calciatore tornerebbe al Napoli che

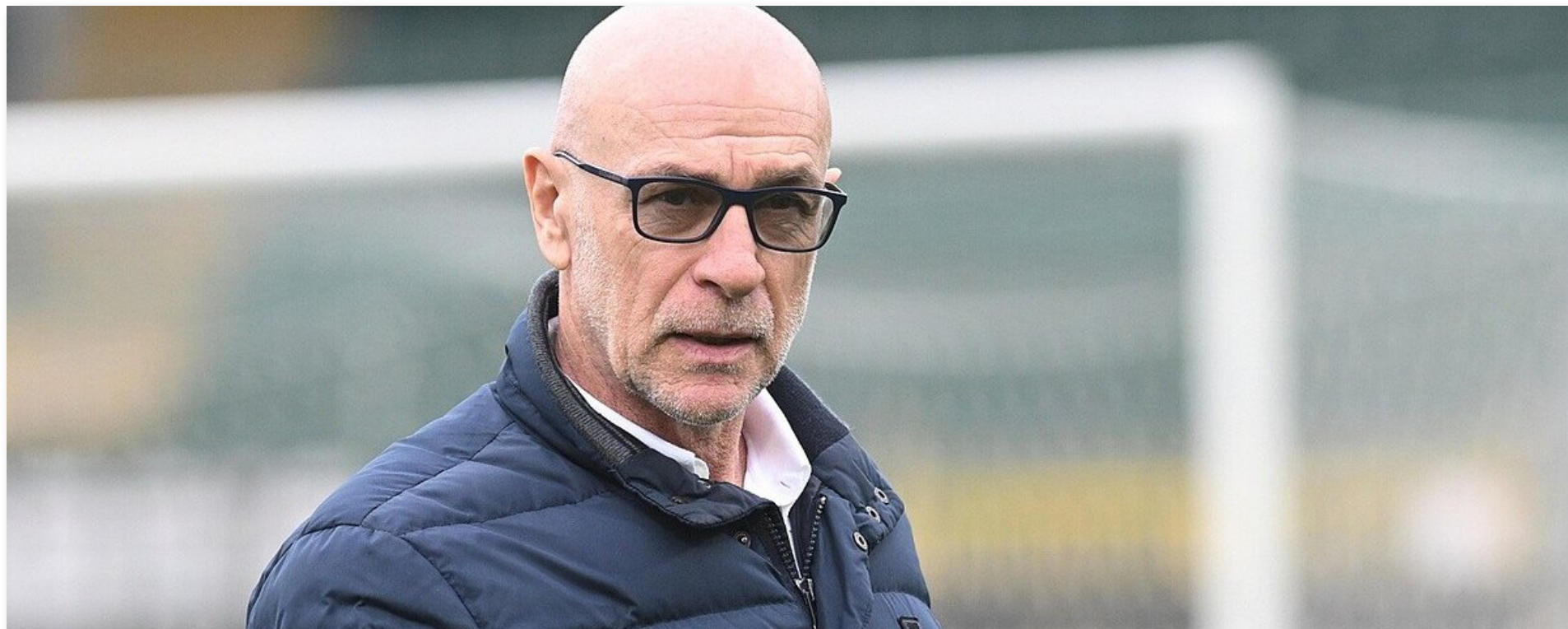
però ha intenzione di puntare con forza su Alisson Santos, con acquisto a titolo definitivo che avverrà a fine stagione per 16,5 milioni di euro da versare nelle casse dello Sporting Lisbona. E poi c'è il nodo Lucca. In Inghilterra sta facendo fatica, diventato ormai una riserva. Tornerà in azzurro, con il Napoli costretto a fare i conti con una situazione tutt'altro che facile.

(sab.ro)

ambizioso, in linea con le speranze dell'allenatore. Il campo intanto sussurra 3-4-2-1 e fa spirare venti di riconferma per i 'Fab Four'. Nonostante la prova incolore di Parma, Conte dovrebbe ripartire dall'assetto offensivo schierato al Tardini, con McTominay e De Bruyne alle spalle di Hojlund. In mezzo al campo ancora Lobotka e Anguissa. Inizialmente in panchina Alisson Santos, arma a disposizione per far saltare il banco. Sulle corsie, la novità è l'impiego di Gutierrez dal 1' al posto di un appannato Politano. Spinazzola invece è una certezza sulla corsia mancina. In difesa, panchina per Juan Jesus. Il brasiliano, tra i più deludenti al Tardini con una prova macchiata dall'errore macroscopico sul gol iniziale di Strefezza, dovrebbe lasciare spazio a Beukema. Conferme per Buongiorno e Olivera a protezione di Milinkovic-Savic. Nella Lazio grande attesa per il ritorno di Maurizio Sarri. I biancocelesti, incertati, pensano alla sfida di Coppa Italia con l'Atalanta ma non dovrebbero risparmiare minuti a Zaccagni, Isaksen e Dia.

Napoli-Lazio, le probabili formazioni: Napoli (3-4-2-1): Milinkovic-Savic; Beukema, Buongiorno, Olivera; Gutierrez, Lobotka, Anguissa, Spinazzola; De Bruyne, McTominay; Hojlund. Allenatore: Conte. Lazio (4-3-3): Motta; Lazzari, Provostgaard, Romagnoli, Tavares; Basic, Cataldi, Taylor; Isaksen, Dia, Zaccagni. Allenatore: Sarri.





Serie B I lupi vogliono provare l'allungo nella corsa per non retrocedere e puntare ai playoff. Ballardini: «C'è ambizione, qui mi sento stimato»

Prova del nove per l'Avellino, a Mantova l'esame salvezza

Sabato Romeo

Prima la salvezza, poi i playoff. L'Avellino vuole avvicinarsi al primo obiettivo. A Mantova (fischio d'inizio alle ore 15:00), i lupi vanno a caccia di punti pesanti per mettere una pietra sulla corsa salvezza e provare ad avvicinarsi all'ottavo posto. Un obiettivo difficile ma non impossibile, con la volontà di alzarsi sui pedali, provare lo scatto in un rush finale che gli uomini di Ballardini vogliono vivere da protagonisti. In Lombardia, Ballardini ripartirà dal 4-3-1-2, con il dubbio portiere che dovrebbe essere sciolto in favore del recuperato Daffara. «Il portiere non solo deve fare gol ma deve soprattutto parare», ha commentato con il sorriso il tecnico in conferenza stampa, sottolineando anche di avere ben dieci attaccanti a disposizione, conteggiando nella lista anche Iannarilli. In difesa, torna Izzo dal turno di squalifica, nella linea a quattro che vedrà protagonisti Cancelotti, Simic e Sala. In mezzo al campo, Palmiero stringerà i denti e sarà in cabina di regia.

Come mezzali spazio a Sounas e Besaggio mentre sulla tre quarti ancora chance con Palumbo. Davanti invece l'imbarazzo della scelta con Biasci e Russo favoriti ma la concorrenza è altissima.

«Stanno tutti bene eccetto Sgarbi. Vedo serietà e voglia di allenarsi bene durante la settimana. Capiscono che prima del singolo viene la squadra. Favilli? È dispiaciuto per il rigore fallito col Catanzaro ma non c'è stato il contraccolpo negativo bensì la voglia di allenarsi e aiutare la squadra». La testa è rivolta al Mantova: «Dovremo essere bravi ad attaccare la porta con velocità e quando la palla ce l'ha l'avversario dovremo aggredire per andare avanti e tornare per coprire il campo. Il Mantova è una squadra che sottolinea molto l'1 contro 1 in fase difensiva». Sulle ambizioni playoff trapelate da D'Agostino arriva la chiosa: «Il presidente è una persona che ci tiene a fare sempre meglio. Anche noi siamo concentrati sulla partita di domani. Poi guarderemo a quello che viene dopo». Discorso che s'intreccia con il futuro: «Mi sento stimato, rispettato e ricevo molto affetto».

Mantova-Avellino, le probabili formazioni: Mantova (3-4-2-1): Bardi; Dembelé, Cella, Castellini; Radaelli, Paoletti, Kouda, Benaissa; Bragantini, Ruocco; Mancuso. Allenatore: Francesco Modesto. Avellino (4-3-1-2): Iannarilli, Cancelotti, Simic, Izzo, Sala; Besaggio, Palmiero, Sounas; Palumbo; Russo, Biasci. Allenatore: Davide Ballardini.

Il proprietario mette le mani sul club ma esplode la rabbia

Juve Stabia, ecco la svolta: Agnello si prende il club

La svolta all'improvviso. La Juve Stabia cambia proprietà ma si scontra con il parere di istituzioni, amministratori giudiziari e tifosi. Dopo la lettera accorata al socio Solmate, nel pomeriggio di ieri il clamoroso colpo di scena. Con un'operazione lampo, l'imprenditore Francesco Agnello, attraverso la Stabia Capital S.r.l., svelta di avere acquisito il 100% delle quote della Juve Stabia. L'imprenditore, originario di Torre Annunziata, ma residente a Roma conferma l'accordo con una nota affidata diventata pubblica in poche ore, raccontando di un atto di salvaguardia per evitare il default del club. «Non potevo restare indifferente di fronte al rischio di far sparire un club della mia terra», ha dichiarato Agnello. «Vengo da una terra dove impresa e identità sono legate. La Juve Stabia è passione e comunità: vogliamo costruire un futuro solido e duraturo». Una decisione che ha fatto esplodere di rabbia la tifoseria organizzata che è insorta per manifestare la propria contrarietà di un passaggio di mano proprio verso l'im-



prenditore oplitino. Un clamoroso colpo di scena proprio nel momento topico della stagione. Dopo il sacrificio di partner per garantire gli stipendi di gennaio e febbraio, la Juve Stabia deve concentrarsi sul campo, su una corsa playoff che avrà oggi al Menti il Catanzaro (19:30) in uno scontro diretto infuocato. «Posso dire che in questi mesi abbiamo cercato di costruire sul campo il futuro di questo club, e speriamo tanto che il nostro impegno sia da stimolo per quelli che sono chiamati a tutelare il nome la storia e i tifosi di questa club, un incentivo in più a tutti per assumersi le proprie responsabilità e rispettare questa piazza - ha spiegato Abate

in conferenza stampa - Vorrei vedere negli occhi dei miei ragazzi quello che vedo durante la settimana, perché tutti i giorni lavorano con motivazione con dedizione, non si sono fatti minimamente abbindolare dalle chiacchiere e dai proclami che abbiamo sentito ad un certo punto che ci potevano anche mandare fuori strada, anche perché fa tentennare un po' la piazza che a volte ha avuto anche una visione diversa dalla realtà e anche nei giudizi dei miei ragazzi e invece siamo rimasti sempre equilibrati pur sapendo che la strada era lunga e tortuosa».

Juve Stabia-Catanzaro, le probabili formazioni: JUVE STABIA (3-5-2): Confente; Giorgini, Varnier, Diakité; Carrisone, Mosti, Correia, Leone, Cacciamani; Gabrielloni, Okoro. Allenatore: Abate. CATANZARO (3-4-2-1): Pigliacelli; Frosinini, Antonini, Brighenti; Cassandro, Pompei, Rispoli, Alesi; Liberali, Di Francesco; Pittarello. Allenatore: Aquilani.

(sab.ro)





SANTORO

INNOVATION HUB

www.santoroinnovationhub.com





IL RISIKO CESSIONE CONTINUA A FAR DISCUTERE TUTTA LA TIFOSERIA

Le ombre dell'indagine Sogei sul fallimento della trattativa?

La politica della prudenza deontologica - quella adottata da Linea Mezzogiorno - alla fine è risultata quella più vicina alla realtà dei fatti. A differenza di chi "urlava" al vento l'avvenuta vendita della Salernitana senza se e senza ma, abbiamo sempre provato a raccontare i fatti senza costruire scoop e aggiornamenti acchiappaclik.

Perché di cose da raccontare, oltre quelle relative al preliminare che fino ad oggi non si è trasformato in rogito (incontro dal notaio saltato due volte), al mancato inserimento

delle caparre e delle penali in caso di mancata firma da parte di uno dei contraenti e alla questione del controllo successivo della Commissione Figg per certificare i requisiti di onorabilità e solidità economica (art. 20 bis delle NOIF), ci sono anche le valutazioni e le riflessioni che il patron granata ha effettuato negli ultimi due giorni. Il suo pool di legali e consulenti infatti ha sottoposto all'attenzione di Iervolino anche l'indagine della Procura di Roma sul caso Sogei che a fine marzo ha visto il coinvolgimento di

Cristiano Rufini nell'inchiesta sugli appalti informatici, insieme ad altre 25 persone. L'inchiesta è ovviamente solo nella fase embrionale e l'augurio è che ognuno degli indagati possa dimostrare la completa estraneità ai fatti contestati. Il problema sorgerebbe nell'ipotesi contraria e non si tratta solo di un eventuale problema a carico di Rufini. Ecco perché Iervolino - tra le varie motivazioni - ha aggiunto anche questa riflessione a supporto del suo nuovo dietrofront.

(umba)

Serie C I rientranti Achik e Tascone fremono per una maglia dal 1'. Intanto il tecnico umbro spera nell'apporto caloroso dei tifosi granata per l'ultima in casa della regular season

Salernitana, Cosmi all'assalto del Picerno: confermato il tridente

Stefano Masucci

Un dubbio per ogni reparto, ma la certezza di ripartire dal tridente. Serse Cosmi vuole chiudere con un successo il cammino casalingo in campionato della Salernitana, chiamata all'ultima all'Arechi col Picerno prima della trasferta di Foggia e dei playoff promozione. Domenica sera si rivedrà nuovamente una formazione a trazione anteriore, specie dopo i buoni segnali mostrati a Trapani da Ferraris e Ferrari, confermati poi anche nell'amichevole delle scorse ore contro il Montemiletto. Di certo il trainer umbro non può non tener conto dei rientri dei tre calciatori squalificati, due dei quali in lotta per un ritorno dal 1'. Ad eccezione di Molina, infatti, Achik e Tascone insidiano i compagni di squadra per una maglia da titolare. Non è da escludere che il funambolo italo-marocchino possa partire nel tridente, da capire se al posto di Ferraris o in coppia con l'ex Pescara, in un attacco che passerebbe da un trequartista alle spalle di due punte a due fantasisti dietro un unico riferimento offensivo.

Nel caso, uno tra Ferrari e Lescano finirebbe inizialmente in panchina. In mediana c'è più affollamento, specie con l'interpretazione di una mediana a due. De Boer e Carriero non hanno brillato a Trapani, Gyabuaa, entrato con piglio e autorevolezza nella ripresa, ha già prenotato il ritorno da titolare, la

sensazione è che alla fine possa spuntarla proprio Tascone. In difesa molto dipenderà da come Cosmi deciderà di rimpiazzare l'infortunato Villa (ieri a parte insieme agli altri infortunati Inglese, Capomaggio e Berra). Se Anastasio sarà chiamato ad agire da esterno sinistro nel 3-4-1-2 dietro ci sarebbe una casella da colmare, con Matino e Cabianca a completare il reparto con Arena e Golemic già certi di un posto. Qualora Anastasio restasse nel trio a protezione di Donnarumma, sarà Longobardi a giocare sulla corsia sinistra, proprio come avvenuto nel secondo tempo della sfida di domenica scorsa (l'ex Rimini non ha sfigurato). A destra allora sarebbe in pole position ancora una volta Quirini per il ruolo di esterno, non è da escludere però che proprio Cabianca possa essere utilizzato in posizione più avanzata, ripetendo di fatto dal 1' la scelta operata da Cosmi a gara in corso contro i siciliani, con il giovane difensore che peraltro ha messo anche lo zampino nella rete decisiva firmata dal giovane Boncori. Nel frattempo ieri è stato diramato il primo dato di prevendita per la gara che concluderà il viaggio all'Arechi in attesa della post-season, importante per provare a blindare almeno il quarto posto. Al momento sono 1400 i biglietti venduti, di cui 240 per il settore ospiti. Sommando i 5289 supporters la Salernitana potrà già contare su quota 7mila presenze.



Qui sopra mister Cosmi che continua a pensare alla formazione da schierare contro il Picerno all'Arechi. In basso gli ultras Salerno chiamati all'ennesima prova di attaccamento ai colori sociali



La capolista Contratto fino al 2028 per il tecnico giallorosso. Intanto è già clima derby col Giugliano

Benevento, Floro Flores guarda già al futuro

Oreste Tretola

Può guardare già al futuro prossimo, ovvero la Serie B, Antonio Floro Flores. Giovedì pomeriggio il Benevento ha ufficializzato il rinnovo – da tempo nell'aria – dell'allenatore fino al 2028: "È una grandissima soddisfazione. Il presidente me lo aveva anticipato mesi fa, c'è sempre stata tanta stima e tanto rispetto ma non avevamo fretta – ha detto il tecnico nella conferenza di presentazione del match di domani sera a Giugliano -. L'obiettivo era lì e pensavamo solo a raggiungerlo. Poi ci sono state le riflessioni e se il presidente mi ha dato ancora fiducia, vuol dire che posso fare bene. Sono orgoglioso di poter allenare ancora il Benevento, perché sia io che il club abbiamo le stesse ambizioni. Spero di sbagliare sempre meno. Certamente ho fatto uno step nel creare un rapporto eccezionale con i ragazzi, ma devo

migliorare ancora nella gestione del gruppo e nelle scelte, perché magari, in alcune occasioni, qualcuno meritava di giocare di più". L'ex attaccante, che sarà squalificato, si è poi concentrato sulla gara del penultimo turno che sarà occasione per riscattare il ko interno con la Cavese. Il Giugliano, quartultimo, cercherà punti salvezza: "Mi ha offeso molto l'allenatore della Cavese (Prosperi, nda). A me nessuno ha mai regalato nulla in carriera e io mai regalerò nulla a nessuno. Abbiamo uno stemma in petto, da rispettare, soprattutto per ciò che è successo qui in passato. Non voglio che i miei calciatori facciano queste cose. Con la Cavese abbiamo perso solo per colpa nostra, perché abbiamo avuto il 75 per cento di possesso palla e calciato 15-16 volte in porta. Non mi piace perdere, quindi non mi interessa di cosa ha bisogno il Giugliano. Troveremo una squadra forte, che con mister Di Napoli sta fa-



cendo bene e non ha mai perso in casa, ma io voglio vincere". Possibilità novità nell'undici di partenza, ha svelato Floro: "Ci sarà spazio per chi ha giocato meno perché lo merita. Ci sono giocatori più stanchi e altri più freschi e quindi sceglierò chi sta meglio. In porta giocherà certamente Esposito, anche perché Vannucchi ha avuto un piccolo risentimento, ma speriamo di re-

cuperarlo per la Supercoppa. Manuel è all'altezza, è forte, capiremo anche a che punto è, perché ha grandi capacità, è un patrimonio del club e può rappresentare il futuro. Anche Donatiello ha avuto un problema e quindi, non essendoci anche Maita, a centrocampo avrò pochi uomini. Mi piacerebbe provare qualcosa di diverso, ma è difficile".

**PER IL MATCH
DI DOMANI
CONTRO I
CUGINI
PARTENOPEI
SPAZIO
A MOLTE
NOVITA' IN CAMPO**



SalernoFormazione
BUSINESS SCHOOL



UNISALFORM
ALTA FORMAZIONE UNIVERSITARIA



MASTER DI II LIVELLO – PNRR 2026

⚡ Iscriviti oggi con soli €500
e investi concretamente nel tuo futuro!

Studia senza limiti, con la massima flessibilità:



**Lezioni in aula
e/o online**



**Piattaforma
e-learning
attiva 24/7**



**Accesso ai
contenuti
quando vuoi,
da dove vuoi**

Dal 2007
formiamo professionisti

**★ Valutazione media
4,9/5**
su Emagister.it + Skuola.net

**🔔 I fondi PNRR sono limitati:
non aspettare!**

Info & iscrizioni
338 330 4185

WhatsApp diretto
392 677 3781

**➔ Blocca subito la tua
agevolazione PNRR 2026**

Scopri tutti i Master: www.salernoformazione.com

🔥 Il tuo futuro non può aspettare: inizia oggi a costruire il tuo successo!





RICEVITORI SANTO

dove i sogni diventano realtà!





LUTTO NEL MONDO DEL BASKET, L'ASSO BRASILIANO AVEVA 68 ANNI Addio a Oscar Schmidt, stella della Juve Caserta

Il mondo del basket piange la scomparsa di Oscar Daniel Bezerra Schmidt. L'ex giocatore brasiliano si è spento a 68 anni dopo aver accusato un malore a Santana de Parnaíba. Originario di Natal, nel ruolo di ala fu protagonista di una carriera lunghissima, durata dal 1974 al 2003 e che lo vide capace di diversi primati. Per diverso tempo fu il cestista col maggior numero di punti segnati (49.737), prima di venire superato da un certo LeBron James. Il suo soprannome era Mão Santa ("mano santa"), grazie alla sua abilità al tiro. Con la Nazionale brasiliana ha preso parte a cinque edi-

zioni dei Giochi olimpici, da Mosca 1980 ad Atlanta 1996. Negli eventi a cinque cerchi vanta diversi record, tra i quali il totale di punti segnati (1093), i punti segnati in un solo incontro (55 contro la Spagna nel 1988), la media punti più alta in una edizione (42,3, sempre nel 1988). In Italia fu mattatore con la maglia di Caserta tra il 1982 e il 1990 (con la quale vinse la Coppa Italia nel 1988) e con quella di Pavia tra il 1990 e il 1993. Per un periodo detenne anche il record di punti totali segnati nel nostro campionato, prima di essere superato da Antonello Riva.

Pallanuoto I giallorossi salernitani sul filo del rasoio per evitare i play-out. Intanto le formazioni napoletane del Posillipo e Canottieri in rampa di lancio per i playoff

Rari Nantes, ora o mai più: salvezza diretta appesa a un filo

Stefano Masucci

Turno infrasettimanale amaro per la Rari Nantes Salerno, che vede complicarsi ulteriormente la corsa alla salvezza diretta. Tanto della permanenza in serie A1 passerà ora necessariamente dalle prossime sfide contro le due romane, Vis Nova prima e Olympic poi. I giallorossi perdono uno scontro diretto importantissimo contro l'Ortigia, al termine di una sfida condotta per ben tre quarti. A Santa Maria Capua Vetere sono i siciliani ad imporsi in rimonta 17-21 (parziali: 4-3; 5-4; 5-7; 3-7). Decisivo l'ultimo periodo di gioco, nel corso del quale gli isolani si dimostrano più lucidi e cinici, sfruttando al meglio le tante superiorità numeriche conquistate. Vane quindi le triplette di Privitera e De Freitas, la Rari Nantes si lecca le ferite mentre il tecnico Christian Presciutti prova a predicare calma: "Non posso rimproverare nulla ai miei ragazzi. Hanno lottato dal primo all'ultimo minuto. Bisogna mantenere la lucidità. Nonostante il momento complesso, la squadra mi è piaciuta per l'intensità che ha messo in acqua. Abbiamo perso una partita, ma il campionato non finisce oggi. Se dovessimo passare per i play-out, ci prepareremo e ce li giocheremo senza alcun timore". Torva al successo in-

L'estremo difensore Danti: "Ci faremo trovare pronte"

Jomi Salerno, al via i playoff scudetto '26

Tutto pronto. Al via i playoff scudetto, con la Jomi Salerno ai nastri di partenza per provare a difendere il titolo di campione d'Italia in carica. La formazione allenata da Adrian Chirut, che ha già centrato la Coppa Italia dei record e chiuso il campionato al secondo posto, esordirà negli inediti quarti di finale contro Casalgrande Padana, questo pomeriggio in trasferta per il primo atto del doppio confronto (ritorno in programma tra una settimana). In caso di parità al termine del doppio confronto, sarà la differenza reti complessiva a determinare la squadra che accederà al turno successivo. Dalle semifinali in poi si tornerà invece alla formula tradizionale al meglio delle tre partite: Gara 1 ed eventuale Gara 3 si giocheranno sul campo della squadra con il miglior piazzamento al termine della regular season. La Jomi si prepara ad affrontare la



sfida con determinazione e concentrazione, consapevole dell'importanza del primo passo nella corsa verso il titolo. E in casa salernitana è Margherita Danti a suonare la carica, dopo il ritorno in città in seguito agli impegni con la Nazionale in compagnia di una ricca delegazione del club di patron Pisapia. "Sicuramente sarà una gara difficile, questo avversario ci ha messo più di

una volta in difficoltà, dobbiamo essere pronte dal punto di vista tecnico ed esser reattive a reagire ai loro adattamenti. Il fattore casa incide sempre, specie in gare così importanti come quelle dei playoff, avranno il pubblico che spingerà per la propria squadra, noi dobbiamo dare tutte noi stesse per chiudere poi il discorso in casa".

(ste.mas)

vece Posillipo, ed è un successo molto importante, perché in concomitanza del ko di Trieste permette ai partenopei di blindare il quarto posto, allungando a 5 lunghezze il vantaggio sulle dirette inseguitrici. I rossoverdi battono 17-7 il Telimar Palermo in vasca amica, sugli scudi Rocchino, autore di un poker, che contribuisce di proseguire spediti verso i playoff. "Continuiamo a lavorare per ottenere la miglior posizione, dobbiamo arrivare alla post-season in condizioni ottimali, anche dal punto di vista mentale", ha dichiarato al termine del match coach Enrico Porzio. Turno infrasettimanale di riposo invece per la Canottieri Napoli, che recupererà la 21esima giornata del campionato di serie A1 solo mercoledì prossimo, quando affronterà l'Iren Genova Quinto. Nel frattempo i biancorossi sono tornati in vasca ieri sera per l'anticipo del 22esimo turno, centrando un altro successo pesante in trasferta a Firenze contro il fanalino di coda del torneo. Punti di platino in chiave soprattutto in chiave salvezza, ma anche per provare a conquistare un prestigiosissimo piazzamento ai playoff: sarebbe davvero la ciliegina sulla torta per Enzo Massa e i suoi ragazzi. Oggi invece in programma Iren Genova Quinto-Posillipo e Roma Vis Nova-Rari Nantes Salerno.



PASTICCERIA
SALUTE & BENESSERE
PASTRY CHEF
FULVIO RUSSO

FR



*Vi presentiamo il dolce del secolo
"il Miracolo"*

📍 Corso Garibaldi, 115 Baronissi (SA)

☎ 371 3851357 | 366 9274940



{ arte }



Uno dei complessi monastici più grandi d'Europa e il primo a essere sorto in Campania. Fondata nel 1306 da Tommaso

Sanseverino, la certosa si estende su oltre 50.000 metri quadrati e ospita il chiostro più grande del mondo, racchiuso da 84 colonne. Dal 1998 è riconosciuta come Patrimonio dell'Umanità UNESCO. Il percorso di visita si snoda attraverso ambienti spettacolari che mescolano rigore certosino e sfarzo barocco. La **chiesa** caratterizzata da altari in scagliola e spettacolari cori lignei intarsiati; la **cucina** celebre per essere stata lo scenario della leggendaria "frittata di mille uova" preparata per l'imperatore Carlo V; il **chiostro grande**: con i suoi quasi 15.000 metri quadrati di superficie, rappresenta il cuore della vita comunitaria dei monaci; lo **scalone ellittico**, una monumentale scala a chiocciola che conduce al piano superiore, capolavoro dell'architettura tardo-barocca.

dove

Certosa di San Lorenzo

Viale Certosa, 1
Padula (SA)

Certosa di *San Lorenzo*



Oggi!

il santo del giorno
san
Galdino

Nato dalla nobile famiglia milanese dei Valvassori della Sala, Galdino visse in un'epoca di profondi conflitti politici e religiosi. Come arcidiacono della cattedrale, si oppose fermamente all'imperatore Federico Barbarossa, sostenendo la causa dei comuni lombardi e del legittimo papa Alessandro III contro gli antipapi imperiali. Dopo la distruzione di Milano da parte dell'imperatore nel 1162, Galdino fu costretto all'esilio. Tornò in città nel 1166 come arcivescovo e cardinale, dedicandosi instancabilmente alla ricostruzione materiale e spirituale di Milano. Fu un accanito difensore dell'ortodossia cattolica contro l'eresia dei Catari. Morì proprio sul pulpito della basilica di Santa Tecla, dopo aver terminato un'appassionata omelia contro di loro.

citazione

Roma non è una città come le altre. È un grande museo, un salotto da attraversare in punta di piedi.

Alberto Gordi

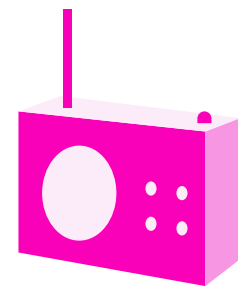
IL LIBRO



I pilastri della Terra

Ken Follett

Un mystery, una storia d'amore, una grande rievocazione storica: in quella che è la sua opera più ambiziosa e acclamata Ken Follett tocca una dimensione epica, trasportandoci nell'Inghilterra medievale al tempo della costruzione di una cattedrale gotica. Intreccio, azione e passioni si sviluppano così sullo sfondo di un'era ricca di intrighi e tradimenti, pericoli e minacce, guerre civili, carestie, conflitti religiosi e lotte per la successione al trono. Un grande romanzo che si sviluppa lungo più di quarant'anni di storia, i cui indimenticabili protagonisti – monaci, mercanti, artigiani, nobili, fanciulle misteriose – sono vittime o pedine di avvenimenti che ne segnano i destini e rimettono continuamente in discussione la costruzione della cattedrale.

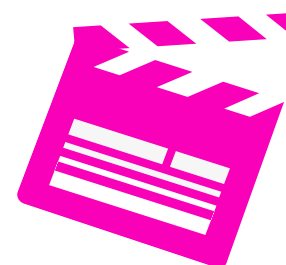


musica

"Eritage"

EARTH, WIND & FIRE

Il testo è un inno all'orgoglio culturale e alle proprie radici. Invita a essere fieri della propria terra d'origine ("Just be proud of the land where your blood comes from") e a mantenere la testa alta di fronte alla propria storia e cultura. Il brano fonde il classico stile Funk/Soul della band con influenze New Jack Swing e parti rap, tipiche dei primi anni '90. È la terza traccia dell'album Heritage, il quindicesimo lavoro in studio della band.



il film

La grande bellezza

Paolo Sorrentino

Considerato uno dei capolavori del cinema italiano contemporaneo, ha ottenuto un enorme successo internazionale, culminato con la vittoria del Premio Oscar come Miglior film straniero nel 2014. La storia ruota attorno a Jep Gambardella, un giornalista di 65 anni, scrittore di un unico romanzo giovanile di successo e figura centrale della vita mondana romana. Attraverso il suo sguardo disincantato e malinconico, il film esplora la decadenza morale e culturale dell'alta società di Roma, muovendosi tra feste stravaganti e la bellezza senza tempo della città eterna. Il film è spesso visto come un omaggio e una reinterpretazione moderna de La dolce vita di Fellini, mettendo in scena il "vuoto interiore" dei suoi personaggi.

GIORNATA INTERNAZIONALE
DEI MONUMENTI E DEI SITI

Giornata Internazionale dei Monumenti e dei Siti, conosciuta anche come World Heritage Day, si celebra ogni anno il 18 aprile. Istituita nel 1982 dall'ICOMOS (International Council on Monuments and Sites) e successivamente adottata dall'UNESCO, questa ricorrenza mira a sensibilizzare l'opinione pubblica sulla diversità, la vulnerabilità e gli sforzi necessari per la protezione e conservazione del patrimonio culturale mondiale. Il tema scelto per l'edizione del 2026 è "Risposta alle emergenze per il patrimonio vivente in contesti di conflitti e disastri".

18



CLICCA SULLA PAGINA E GUARDA IL TRAILER



PROSSIMAMENTE NELLE MIGLIORI LIBRERIE

